

Calendario Parrocchiale da Domenica 1° maggio a Domenica 8 maggio

Domenica 1 maggio VI DI PASQUA	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Virginio, Luigi, Pasqua, Anna, Giacomo, Giulio, Bruno</i>
	Ore 10,30 Santa Messa solenne
	Ore 18,30 Santa Messa
	Ore 20,30 Santo Rosario presso la ditta Fachini
Lunedì 2 maggio SANT'ATANASIO	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Luigi</i>
	Ore 21,00 Santo Rosario cittadino c/o chiesa di S. Martino
Martedì 3 maggio SANTI FILIPPO E GIACOMO	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Vittorio, Bruno, Bruna e fam.</i>
	Ore 21,15 Consiglio Pastorale
	Ore 20,30 Santo Rosario Via Molino Nuovo
Mercoledì 4 maggio	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Artino, fam. Finotti-Banfi Davide Brazzale</i>
	Ore 20,30 Santo Rosario in Via Tonale
Giovedì 5 maggio ASCENSIONE DEL SIGNORE	Ore 8,30 Santa Messa solenne <i>def. Carla</i>
	Ore 16,45 Catechesi III elementare presso l'oratorio
	Catechesi IV elementare alla scuola materna
	Ore 20,30 Santo Rosario Madonna dei Poveri—via Magenta
Venerdì 6 maggio	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Fam. Clarissia</i>
	Ore 13,30 Catechesi ragazzi II e III media in oratorio
	Ore 16,45 Catechesi II e V elementare alla scuola materna
	Catechesi I media in oratorio
	Ore 18-19,30 Adorazione eucaristica
	Ore 20,30 Santo Rosario in via Zara, 19
Ore 21,00 Catechesi adolescenti in oratorio	
Sabato 7 maggio	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Fernando</i>
	Ore 16,00 Confessioni in parrocchia
	Ore 17,30 Confessioni in San Martino
	Ore 18,30 Santa Messa vigilare in San Martino <i>def. Emanuele, Maria, Oddone, Clorinda, Adelmo, fam. Campibelli-Pirola, Giovanni e Rita</i>
Domenica 8 maggio DOMENICA DOPO L'ASCENSIONE	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Carolina, Teresa,</i>
	Ore 10,30 Santa Messa solenne
	Ore 14,30 Rosario perpetuo
	Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Mariarita, Angelo</i>



Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO

LA VOCE

1° maggio 2016



INSIEME A ROMA E ASSISI.

UNA VERA ESPERIENZA DI CHIESA

Carissimi, al ritorno dal pellegrinaggio a Roma e Assisi abbiamo raccolto sul pullman le testimonianze dei partecipanti con ancora negli occhi e nel cuore le numerose grazie ricevute in quei giorni speciali. Oltre a evidenziare la bellezza di una esperienza comunitaria, concretizzata in tanti gesti di attenzione e cordialità e nel (tanto!) cammino compiuto insieme, non poteva mancare il richiamo a momenti toccanti. La bellezza di tanti momenti di preghiera e di celebrazioni è stata un dono per tutti. Penso ai luoghi maestosi come le quattro Basiliche Maggiori, ma anche alle preghiere sul pullman o in albergo o nei tanti luoghi ad Assisi, testimoni eloquenti della santità di Francesco e Chiara.

Altri hanno sottolineato l'emozione all'udienza di Papa Francesco e il saluto con l'immancabile foto al suo passaggio tra i fedeli in piazza San Pietro. Così come ha lasciato un forte segno la salita in ginocchio alla Scala Santa, la Confessione a cui diversi si sono accostati, fino alla gioia mista a sorpresa per l'imprevista e graditissima opportunità di celebrare davanti alla tomba di san Francesco e poi anche nella chiesa della Divina Misericordia in questo Giubileo della Misericordia. Tutto si potrebbe riassumere nella certezza che è una grazia grande esser parte della Chiesa cattolica e per questo universale, ben visibile nei volti e nelle provenienze di fratelli e sorelle accanto a noi. Mi pare doveroso farmi portavoce dei tanti momenti in cui la nostra comunità, ogni famiglia, ciascuno di voi carissimi siete stati ricordati nella preghiera, affidando tutte le vostre intenzioni. Abbiamo sentito accanto la presenza materna di Maria Madre della Chiesa e a Lei ci stringiamo in questo **mese di maggio soprattutto con la recita serale del rosario nei vari luoghi della parrocchia** come da programma. Grazie a chi ci ospiterà e a tutti coloro che si uniranno in questa preghiera tanto efficace e amata dalla Madonna. Camminiamo dunque insieme come insieme avevamo fatto il percorso penitenziale a Roma verso la Porta Santa. È il Signore la vera porta, pronto a accoglierci, a spalancare le sue braccia perché anche noi possiamo fare altrettanto verso ogni fratello che incontriamo.

Don Walter



LA VITA IN PARROCCHIA

*Continuiamo a parlare delle opere di misericordia:
La sete dell'uomo, da bisogno primario a desiderio di Dio*

La sete, come la fame, è un bisogno costitutivo dell'uomo e di ogni vivente. Per questo «dar da bere agli assetati» è un'opera di misericordia corporale che si attesta con tutta evidenza a partire dalla esperienza elementare di ogni persona. Senz'acqua non si vive. L'accesso all'acqua «è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani» (cf. enciclica Laudato si', 30). La sua negazione è un segno gravissimo di iniquità sociale. Mentre il dare anche un solo bicchiere d'acqua non sarà privo di ricompensa (cf. Mt 10,42). La sete, proprio per il suo radicamento nella vita di tutti, possiede anche una valenza spirituale enorme. Il «bisogno» della sete ci trasporta in tal modo nell'orizzonte del «desiderio». Le Sacre Scritture lo sanno bene. La sete diviene simbolo dell'anelito dell'uomo. Il popolo di Israele sperimenta la sete e Mosé fa scaturire dalla roccia acqua viva (Dt 8,15); Cristo stesso, poi, si fa mendicante sui percorsi dell'umano, arrivando a chiedere lui stesso da bere alla donna samaritana, quando, stanco, si ferma al pozzo di Giacobbe (cf. Gv 4). Proprio a questo pozzo si intrecciano la sete come bisogno e la sete come desiderio, per la quale Gesù stesso le dice: «Chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna» (Gv 4,13). Qui trova tutto il suo vigore anche l'immagine della cerva che anela all'acqua (cf. Sal 41) come figura del «cuore inquieto», di cui ci parla sant'Agostino. Ma Colui che è sorgente di acqua viva, per poter effondere su di noi il fiume della grazia ha preso su di sé tutta la nostra aridità e arsura, fino a gridare dall'alto della croce «ho sete» (Gv 19,28), in cui tutto il grido dell'umanità è rappresentato, come anche il desiderio di Dio per ogni uomo e ogni donna. Gesù ha sete della nostra sete. Cristo si è fatto assetato per essere fonte d'acqua viva. Così noi, dissetati alle sorgenti della grazia, impariamo a essere misericordiosi, dando da bere agli assetati, nel corpo e nello spirito

GRUPPO MISSIONARIO

La vendita dei fiori, come ogni anno, è stata apprezzata dai parrocchiani che ancora una volta hanno partecipato all'iniziativa. Il bilancio della giornata è stato molto soddisfacente: ha permesso un guadagno netto di € 800. dei quali € 500 sono stati destinati alle iniziative parrocchiali e € 300 serviranno al rinnovo della adozione di Ponla, la ragazza thailandese che ormai è diventata... una di noi

*Parrocchia San Michele Arcangelo
Via Canova, 16 Rho (MI)
Segreteria : tel 02 99760950*

*Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15 mart : 9,15 / 11,15 e 17,00 / 19,00
Don Walter: cell 3314160888 Don Andrea Paganini : 3406166853
Mail: parr.sanmichele2011@libero.it*

ROSARIO DELLA PRIMA SETTIMANA DI MAGGIO

*Oh Madonna, tu sei la sicurezza
della nostra speranza!
Rosario della città
Lunedì 2 maggio, ore 21:00
lo reciteremo
nella Chiesetta di san Martino*



Domenica 1	Fam. Sirignano	ditta Fachini
Martedì 3	Fam. Baccaglioni	Via Molino Nuovo
Mercoledì 4	Fam. Finotti	Via Tonale in fondo
Giovedì 5	Madonna dei Poveri	Via Magenta
Venerdì 6	Angela Lupi	Via Zara, 19

8x1000, firma per sostenere «progetti di misericordia» Il 1° maggio si celebra la Giornata nazionale dell'8x1000

Con don Massimo Pavanello, incaricato diocesano del Sovvenire, facciamo il punto sulla realtà ambrosiana. **Innanzitutto una parola sul tema: firme e misericordia...** «I progetti di misericordia sono le “opere di misericordia” vissute strutturalmente e nella forma comunitaria. L'Anno Santo chiede una pratica più intensa di queste azioni. La firma per il loro sostegno, attraverso l'8x1000, è una delle possibili declinazioni: coinvolge, responsabilizza, promuove situazioni “corporali e spirituali” simili, appunto, alle note opere di misericordia». **Come viene distribuito l'8x1000 nella Diocesi?** «I bilanci sono pubblici e pubblicati su www.chiesadimilano.it. Dal cespite dell'8x1000 sono stati destinati nel 2015: al culto e alla pastorale 7.315.525,02 euro; alla carità 6.575.448,65 euro. La Caritas ha invece distribuito in proprio, traendo i denari dalla stessa fonte, 4.765.449,00 euro. Qualcuno obietta che la voce “carità” non stia al primo posto. I dettagli, però, manifestano le reali gerarchie. Faccio un esempio. Agli oratori, per attività di doposcuola, recupero della emarginazione..., sono andati 330.000,00 euro. Questa voce, nel bilancio, è attribuita a “culto e pastorale”. Non si tratta invece, di fatto, già di una forma di carità? E questo non è un caso isolato». **Il denaro sembra gestito solo dal «centro». È così?** «No. A ciascun Vicario episcopale di Zona è affidata annualmente una somma da distribuire con discrezionalità sul proprio territorio. Questo favorisce il confronto locale e certifica una volta di più che i fondi 8x1000 arrivano ovunque. La cosa non è sempre saputa. Per tale motivo, a breve, arriveranno indicazioni affinché la conoscenza e la trasparenza siano ancora migliori. A tutte le realtà destinatarie dei fondi 8x1000 sarà richiesto, ad esempio, di rendicontare - secondo standard equiparabili - il proprio operato, comprovando inoltre la comunicazione pubblica che l'opera è stata resa possibile grazie ai fondi 8x1000». **Questi fondi servono anche per il sostentamento del clero. Cosa dicono le cifre?** «Per quanto riguarda la Diocesi di Milano le cifre riservano qualche felice sorpresa. Nel 2011, ad esempio, l'Istituto diocesano sostentamento clero ha usato 20.379.192,43 euro per integrare le proprie risorse e garantire il mensile ai preti. Nel 2014, invece, ha prelevato da questa voce solo 6.258.671,80 euro». **In quale percentuale le persone hanno firmato per la Chiesa cattolica?** «Sono stati l'82,5%. Ogni anno si svolge questo singolare “referendum”. E regolarmente la Chiesa cattolica raccoglie grande stima, anche da chi non vi appartiene. Evidentemente, nonostante innegabili fatti incresciosi, i maggioritari comportamenti virtuosi spezzano il pungiglione degli scandali».